

Febbraio 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di febbraio 2013, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,9% nei confronti di febbraio 2012 (era +2,2% a gennaio).

■ L'ulteriore rallentamento dell'inflazione a febbraio, il quinto consecutivo, è in parte imputabile alla frenata della crescita su base annua dei prezzi degli Alimentari non lavorati (+3,0%, dal +4,8% di gennaio).

■ Un contributo al contenimento dell'inflazione proviene anche dal calo congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-4,2%), per i quali si registra una flessione di pari entità in termini tendenziali.

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari allo 0,8%.

■ A febbraio l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende all'1,5% (era +1,7% a gennaio).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo mostra un netto rallentamento, passando all'1,5% dall'1,8% del mese precedente.

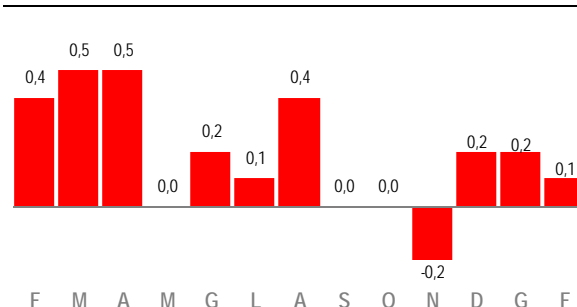
■ Rispetto a febbraio 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 2,0%, dal 2,3% di gennaio, e quello dei prezzi dei servizi si porta all'1,7% (era +2,1% nel mese precedente). Il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si amplia quindi di un decimo di punto percentuale rispetto a gennaio.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base mensile e del 2,4% su base annua, in ulteriore rallentamento dal 2,7% di gennaio.

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce su base mensile dello 0,2% e aumenta su base annua del 2,0% (dal 2,4% di gennaio). L'ulteriore flessione congiunturale è in larga parte dovuta, analogamente a gennaio, alla dinamica dei saldi stagionali dell'abbigliamento e calzature di cui l'indice NIC non tiene conto.

INDICE GENERALE NIC

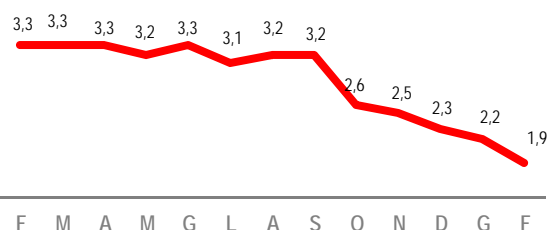
Febbraio 2012-febbraio 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Febbraio 2012-febbraio 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Febbraio 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
	febbraio 2013	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,8	0,1	1,9
Indice armonizzato IPCA (b)	116,7	-0,2	2,0

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di febbraio 2013, si registra una marcata diminuzione congiunturale dei prezzi delle Comunicazioni (-3,8%), dovuta principalmente al calo dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile. Una diminuzione congiunturale decisamente più contenuta si rileva per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,1%). I maggiori incrementi su base mensile riguardano le divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,6%), Trasporti (+0,4%), Bevande alcoliche e tabacchi e Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambe +0,2%). Invariati rispetto a gennaio 2013 risultano i prezzi di Abbigliamento e calzature, Servizi sanitari e spese per la salute e Istruzione (Prospetto 1).

Rispetto a febbraio 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,6%), Istruzione (+2,9%), Bevande alcoliche e tabacchi (+2,8%), Trasporti (+2,5%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,4%); quello più contenuto per Abbigliamento e calzature (+1,4%). In sensibile flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-4,1%) mentre quelli di Ricreazione, spettacoli e cultura segnano una flessione più contenuta (-0,2%). Infine, i prezzi di Servizi sanitari e spese per la salute non variano su base annua.

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Febbraio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	feb-12 gen-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,1	2,4	3,1	0,8	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,2	2,8	2,6	0,0	1,0
Abbigliamento e calzature	83.387	0,0	1,4	1,4	0,0	0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,1	4,6	4,9	0,4	2,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,2	1,5	1,5	0,2	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2
Trasporti	149.173	0,4	2,5	3,1	0,9	0,3
Comunicazioni	25.293	-3,8	-4,1	-0,9	-0,6	-3,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,6	-0,2	-0,2	0,6	0,4
Istruzione	11.306	0,0	2,9	3,0	0,1	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	-0,1	1,5	1,5	-0,1	-0,4
Altri beni e servizi	85.218	0,1	2,3	2,4	0,2	1,4
Indice generale	1.000.000	0,1	1,9	2,2	0,4	0,8

Le tipologie di prodotto

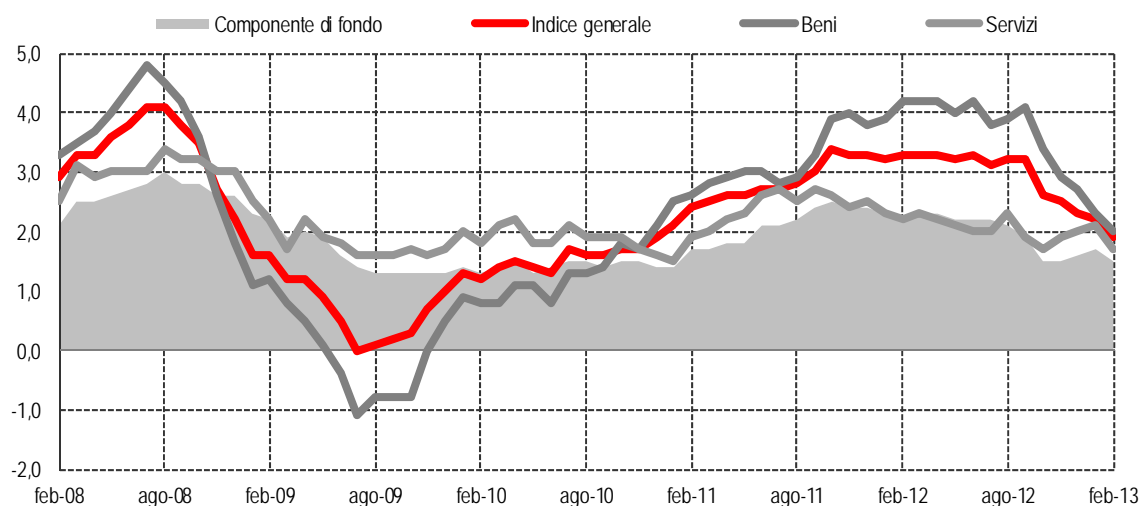
Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a febbraio si rileva ulteriore rallentamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi sia dei beni (2,0%, dal 2,3% di gennaio) sia dei servizi (1,7%, dal 2,1% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si amplia, portandosi a meno 0,3 punti percentuali (era meno 0,2 punti percentuali a gennaio).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,1%; il tasso di crescita su base annua si riduce di sette decimi di punto percentuale (2,5%, dal 3,2% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta al rialzo dei prezzi dei prodotti lavorati, che aumentano dello 0,3% su base mensile e del 2,1% su base annua (era +2,0% di gennaio). Per contro i prezzi dei prodotti non lavorati diminuiscono in termini congiunturali dello 0,1% e mostrano un tasso di incremento tendenziale in forte rallentamento (3,0%, dal 4,8% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dello 0,6% e una decelerazione del tasso di crescita tendenziale di quattro decimi di punto percentuale (5,0%, dal 5,4% del mese precedente). L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è spiegato dal rialzo dei

prezzi degli energetici non regolamentati (+1,1%), il cui tasso di variazione su base annua, tuttavia, rallenta ulteriormente e scende al 2,9% (dal 3,5% di gennaio). Nel settore regolamentato, i prezzi non variano su base mensile e crescono su base annua del 7,9% (era +8,0% a gennaio).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Febbraio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	feb-12 gen-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	168.499	0,1	2,5	3,2	0,8	2,0
Alimentari lavorati	103.559	0,3	2,1	2,0	0,2	1,3
Alimentari non lavorati	64.940	-0,1	3,0	4,8	1,7	3,2
Beni energetici, di cui:	94.758	0,6	5,0	5,4	1,0	1,8
Energetici regolamentati	42.914	0,0	7,9	8,0	0,1	3,7
Energetici non regolamentati	51.844	1,1	2,9	3,5	1,7	0,5
Tabacchi	22.708	0,0	2,7	2,7	0,0	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	0,1	0,6	0,7	0,2	0,6
Beni durevoli	89.934	-0,2	-0,1	0,0	-0,1	0,1
Beni non durevoli	71.031	0,4	0,6	0,6	0,4	1,0
Beni semidurevoli	112.472	0,1	1,2	1,2	0,1	0,6
Beni	559.402	0,2	2,0	2,3	0,5	1,2
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,2	2,2	2,4	0,4	1,5
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-4,2	-4,2	0,1	0,1	-3,9
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,0	1,4	1,5	0,1	0,0
Servizi relativi ai trasporti	81.266	0,1	3,1	3,8	0,8	0,3
Servizi vari	96.822	0,2	2,1	2,0	0,1	1,5
Servizi	440.598	-0,1	1,7	2,1	0,3	0,4
Indice generale	1.000.000	0,1	1,9	2,2	0,4	0,8
Componente di fondo	840.302	0,0	1,5	1,7	0,2	0,6
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,0	1,5	1,8	0,4	0,7

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e un tasso di incremento tendenziale stabile al 2,7%.

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano su

base mensile dello 0,1% mentre il relativo tasso di incremento tendenziale scende allo 0,6% dallo 0,7% del mese precedente.

Con riferimento ai servizi, si registra un marcato calo congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-4,2%). Per contro, si riscontrano lievi aumenti congiunturali per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione, dei Servizi vari (per entrambi +0,2%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+0,1%) mentre quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona non registrano variazioni.

Anche sul piano tendenziale, si rileva anzitutto la sensibile flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-4,2%). Decelerazioni nella crescita più o meno marcate si riscontrano per i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+3,1%, dal +3,8% di gennaio), dei Servizi relativi all'Abitazione (+2,2%, dal +2,4% del mese precedente) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona. Per contro, i prezzi dei Servizi vari segnano una lieve accelerazione, con un tasso tendenziale che sale al 2,1% dal 2,0% di gennaio 2013.

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di febbraio 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il lieve calo su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile alla diminuzione dei prezzi dei Vegetali freschi (-2,0%) che crescono su base annua del 2,0% (era +13,1 a gennaio). Nello stesso comparto si segnalano, per contro, gli incrementi congiunturali dei prezzi del Pesce fresco di acqua dolce (+1,4%, +0,6% in termini tendenziali), del Pesce fresco di mare di pescata (+0,9%, -0,9% su base annua) e della Frutta fresca (+0,6%, +7,5% rispetto a febbraio 2012). Con riferimento agli Alimentari lavorati, sono da rilevare gli aumenti su base mensile dei prezzi dell'Olio di oliva (+1,0%, +1,8% in termini tendenziali) e dei Vini (+0,6%, +4,0% su base annua). Rialzi congiunturali, per quanto più contenuti, si segnalano per i prezzi delle Confetture, marmellate e miele e del Burro (per entrambi +0,4%; rispettivamente +2,9% e +1,0% in termini tendenziali) e per i prezzi della Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta (+0,3%, +1,6% su base annua).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato, si rilevano rialzi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta del 2,3% sul mese precedente e la sua crescita su base annua si incrementa di quattro decimi di punto percentuale (+3,4%, dal +3,0% di gennaio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo su base mensile dello 0,9% e cresce rispetto a febbraio dello scorso anno dell'1,4% (in rallentamento dall'1,9% del mese precedente). Diversa dinamica si riscontra per i prezzi degli Altri carburanti che diminuiscono su base mensile dell'1,4%, per effetto del calo dei prezzi del GPL e mostrano un sensibile rallentamento del tasso di incremento tendenziale che scende al 9,8% dal 15,3% di gennaio. Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dello 0,9% rispetto al mese precedente e dello 0,4% nei confronti di febbraio 2012 (era +0,6% a gennaio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia sia fissa (-3,7%) sia mobile (-2,3%) (rispettivamente +2,2% e -4,5% in termini tendenziali). In calo su base mensile anche i prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-1,8%), in flessione su base annua del 18,1%, mentre i prezzi dei relativi Accessori segnano un modesto rialzo (+0,6%, -4,8% rispetto a febbraio 2012). Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mettono in luce gli aumenti su base mensile dei prezzi della Fornitura acqua (+0,4%, +7,4% su base annua), dei Giornali (+3,9%, +4,6% in termini tendenziali) e di Riviste e periodici (+2,3%, -0,2% rispetto a febbraio 2012). Infine si segnala il rialzo su base mensile dei prezzi dei Fiori (+1,9%, +0,2% su base annua). Per ultimo, con riferimento ai Beni semidurevoli, si segnalano i rialzi congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+8,5%, -6,0% in termini tendenziali) e di Giochi e hobby (+1,9%, -9,2% su base annua).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi alle comunicazioni, il sensibile calo congiunturale dei prezzi è imputabile alla diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-7,0%), in flessione del 7,9% su base annua. Con riferimento ai Servizi relativi all'abitazione, si segnalano gli aumenti congiunturali degli Affitti per abitazioni di Enti pubblici (+0,5%, +1,3% in termini tendenziali) e della Raccolta acque di scarico (+0,4%, +3,5% su base annua) e con riferimento ai Servizi vari, si mette in luce l'incremento congiunturale dello 0,6% dei prezzi delle Spese bancarie e finanziarie (+5,3% rispetto a febbraio dello scorso anno). Per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, il lieve aumento congiunturale è il risultato di andamenti differenziati dei prezzi. I prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri, infatti, segnano un incremento su base

mensile del 3,4% (+0,2% rispetto a febbraio 2012) mentre diminuiscono, sempre su base mensile, i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-1,3%, in crescita su base tendenziale dell'8,2%) e del Trasporto marittimo passeggeri (-2,5%, +1,3% su base annua). Infine, con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si segnalano da un lato gli aumenti congiunturali dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+2,7%, -1,5% su base annua) sia internazionali (+1,1%, +5,8% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio nei Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+3,7%, +7,5% su base annua), dall'altro la diminuzione dei prezzi di Alberghi, motel, pensioni e simili (-1,3%, -0,9% rispetto a febbraio 2012).

I prodotti per frequenza di acquisto

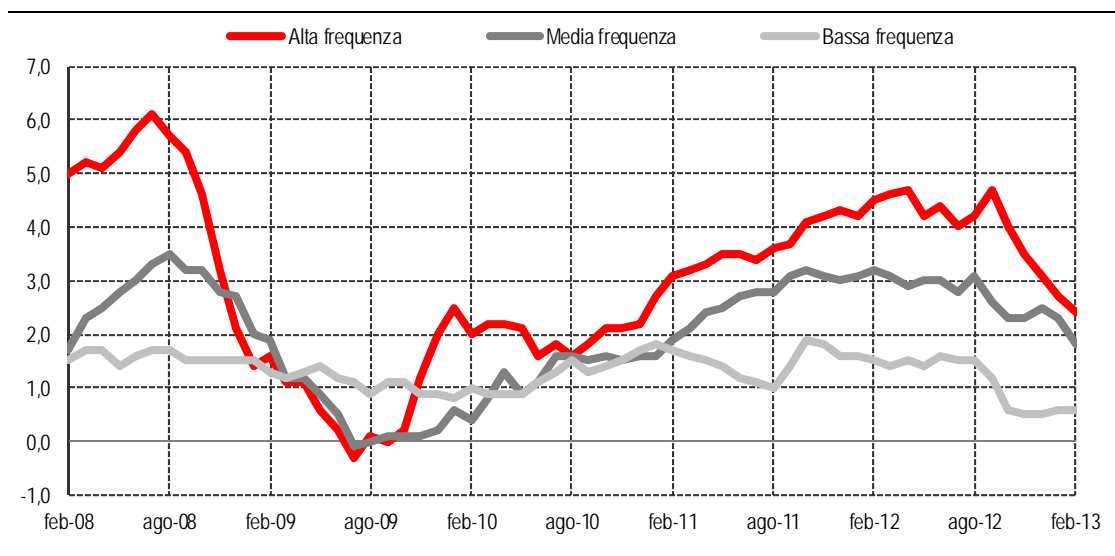
A febbraio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base mensile e registrano una decelerazione di tre decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (+2,4%, dal +2,7% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Febbraio 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	feb-12 gen-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	0,4	2,4	2,7	0,7	1,5
Media frequenza	425.794	-0,2	1,8	2,3	0,3	0,4
Bassa frequenza	175.095	0,1	0,6	0,6	0,1	0,5
Indice generale	1.000.000	0,1	1,9	2,2	0,4	0,8

Per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto si registra un rialzo congiunturale dello 0,1% e un tasso tendenziale stabile allo 0,6%; per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto diminuiscono su base mensile (-0,2%) e mostrano un tasso di crescita tendenziale in decelerazione di mezzo punto percentuale (+1,8%, dal +2,3% di gennaio).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A febbraio, si registra una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi delle Comunicazioni (-3,9%) e dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-2,8%), per effetto della dinamica dei saldi invernali. Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si rilevano anche per i prezzi dei Mobili, articoli e servizi per la casa e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambi -0,1%). Gli

aumenti congiunturali più marcati interessano i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,9%) e dei Trasporti (+0,5%) (Prospetto 4).

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,7%), Istruzione (+3,0%), Bevande alcoliche e tabacchi e Trasporti (rispettivamente, +2,7% e +2,6%). In flessione risultano i prezzi di Comunicazioni (-4,2%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%) e Abbigliamento e calzature (-0,1%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA
Febbraio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	feb-12 gen-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	0,0	2,3	3,1	0,8	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	2,7	2,7	0,1	1,0
Abbigliamento e calzature	94.556	-2,8	-0,1	-0,1	-2,8	-17,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,1	4,7	4,8	0,3	2,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	-0,1	1,5	1,7	0,1	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,1	1,4	1,7	0,4	0,9
Trasporti	157.538	0,5	2,6	3,1	1,0	0,3
Comunicazioni	26.738	-3,9	-4,2	-1,0	-0,7	-3,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	0,9	-0,2	-0,2	0,9	0,4
Istruzione	11.958	0,0	3,0	3,0	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	-0,1	1,4	1,5	0,0	-0,3
Altri beni e servizi	90.287	0,1	2,4	2,5	0,2	1,1
Indice generale	1.000.000	-0,2	2,0	2,4	0,2	-0,7

Gli aggregati speciali

Con la diffusione dei dati provvisori di febbraio 2013, l'Istat avvia la pubblicazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo per aggregati speciali (IPCA-AS), conformemente all'attuale politica di diffusione di Eurostat. Tali indici - che rispondono a schemi classificatori alternativi alla classificazione COICOP-IPCA e sono elaborati con lo stesso metodo di calcolo utilizzato dall'Eurostat, differente da quello utilizzato per il calcolo delle tipologie di prodotto elaborate per il NIC (si veda la Nota metodologica allegata) - rappresentano indicatori utili all'analisi delle dinamiche inflazionistiche nel contesto dell'area euro.

Nel mese di febbraio 2013 si rileva una invarianza su base mensile dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di sette decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+2,3%, dal +3,0% di gennaio) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI
Febbraio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	feb-13 gen-13	feb-13 feb-12	gen-13 gen-12	feb-12 gen-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	202.116	0,0	2,3	3,0	0,7	1,8
Energia	100.192	0,6	5,0	5,4	1,0	1,9
Altri beni	285.769	-0,7	0,5	0,7	-0,5	-5,2
Servizi	411.923	-0,2	1,7	2,2	0,3	0,4
Indice generale	1.000.000	-0,2	2,0	2,4	0,2	-0,7

I prezzi dell'Energia aumentano in termini congiunturali dello 0,6% e crescono rispetto a febbraio 2012 del 5,0% (era +5,4% a gennaio).

In calo su base mensile risultano i prezzi degli Altri beni (-0,7%) e dei Servizi (-0,2%), i cui tassi di incremento tendenziale si riducono rispettivamente di due e di cinque decimi di punto percentuale.

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
 Febbraio 2012-febbraio 2013, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2012	Base 2010=100			Base 2005=100		
Febbraio	104,8	0,4	3,3	114,4	0,2	3,4
Marzo	105,3	0,5	3,3	117,3	2,5	3,8
Aprile	105,8	0,5	3,3	118,3	0,9	3,7
Maggio	105,8	0,0	3,2	118,3	0,0	3,5
Giugno	106,0	0,2	3,3	118,5	0,2	3,6
Luglio	106,1	0,1	3,1	116,5	-1,7	3,6
Agosto	106,5	0,4	3,2	116,5	0,0	3,3
Settembre	106,5	0,0	3,2	118,9	2,1	3,4
Ottobre	106,5	0,0	2,6	119,2	0,3	2,8
Novembre	106,3	-0,2	2,5	118,9	-0,3	2,6
Dicembre	106,5	0,2	2,3	119,3	0,3	2,6
2013						
Gennaio	106,7	0,2	2,2	116,9	-2,0	2,4
Febbraio <i>(provvisorio)</i>	106,8	0,1	1,9	116,7	-0,2	2,0

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice NIC che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.